

L'impiego delle metodiche endoscopiche nella diagnosi dell'OSAS

M.Ruosi, O.Graziano

UOS di ORL : Casa di cura Villa dei Fiori Acerra (NA)

La patologia OSAS negli ultimi anni ha visto una definizione dei quadri clinici così come una standardizzazione dei percorsi diagnostici che però non vengono ancora sufficientemente condivisi da tutti gli specialisti interessati nell'iter diagnostico. Tali distorsioni del percorso diagnostico possono determinare la mancata possibilità di fornire una scelta terapeutica al paziente ma anche il rischio di non effettuare una adeguata diagnosi differenziale. Nell'ottica di incentivare tutti i colleghi ad una collaborazione interdisciplinare abbiamo pensato di presentare il caso di un paziente venuto alla nostra osservazione con diagnosi di OSA con AHI significativo (vedi foto 1). Dalla lettura della documentazione fornita saltava all'occhio che benchè avesse fatto anche un monitoraggio con CPAP e che tale soluzione non avesse dato un esito soddisfacente(foto2) era stata comunque prescritta come unica soluzione possibile proprio quella del ventilatore a pressione positiva che il paziente aveva acquisito senza riportare alcun vantaggio in termini di remissione dei sintomi.

La strumentazione endoscopica ci ha consentito di effettuare una sleep endoscopy durante la quale si evidenziava una ostruzione laringea sopraglottica intermittente come causa della ostruzione (foto3).

Dalle successive indagini radiologiche (foto 4) si rilevava la presenza di un diverticolo esofageo (foto 5) .

Il paziente è stato indirizzato ad una soluzione chirurgica risolutiva